



pagine brenesi

www.comune.breno.bs.it



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA



pagine brenesi

Sommario

- 01. Il saluto del Sindaco
- 02. Il bilancio di previsione 2012
- 06. IMU - Imposta Municipale Unica
- 07. Più ordine e precisione in paese: arriva Il codice ecografico
- 08. Il nuovo Piano di Governo del Territorio - PGT
- 11. Lavori pubblici in pillole
- 12. L'energia solare come investimento
- 14. Il punto sui cimiteri
- 16. Notizie dal Museo Camuno
- 18. Restauro dei filari alberati del viale XXV Aprile
- 20. I servizi sociali
- 24. Agricoltura, foreste e malghe
- 25. Dalla frazione di Pescarzo
- 26. Lo stadio "Tassara" finalmente rimesso a nuovo
- 27. Notizie in breve
- 28. La Civica Banda Musicale di Breno

- Inserito speciale - "Palazzo Ronchi - Franceschetti"

Tutto il lavoro necessario per la pubblicazione di questo giornalino è a costo zero per il comune: gli articoli, l'inserito, l'impaginazione e la grafica sono opera di chi lavora o collabora con il Comune; la stampa è stata sponsorizzata da EL.DA. S.r.l

Anno IV. Numero 5

Ottobre 2012

Direttore responsabile:

Giuliana Mossoni

Coordinamento Editoriale:

Gian Mario Sacristani

Redazione:

Simona Ferrarini
Alessandro Panteghini
Mario Pedersoli
Bruna Zampatti

Proprietà:

Comune di Breno

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Breno per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Breno.

E-mail:

serv.comunicazione@
comune.breno.bs.it

Layout e grafica:

Gian Mario Sacristani

Regist. Tribunale di Brescia
n° 48/2010 del 24-12-2010

Il saluto del Sindaco

Il Bilancio 2012, il PGT (Piano di Governo del Territorio) l'IMU, il Codice ecografico, i lavori pubblici, i servizi sociali....

Sono tanti gli argomenti ed in questo numero del nostro notiziario è stata operata la precisa scelta di presentarne alcuni, costringendo assessori e consiglieri a non raccontarvi tutto quello che stanno facendo, ed è davvero tanto, ma ad operare una scelta monotematica sperando di soddisfare il vostro bisogno e diritto di informazione in modo chiaro ed esauriente. Siamo consapevoli che, pur lavorando tanto, non sempre si è in grado di accontentare e di prevenire i legittimi bisogni di tutti; di questi ci preoccupiamo incuranti delle sterili polemiche di chi, demagogicamente, sa solo criticare senza avanzare reali proposte operative.

Continuiamo ad agire nel rispetto delle “promesse” elettorali del 2009 e, se ancora possedete il nostro programma elettorale in cui promettevamo di **“voltare pagina”** sarà facile accorgervi che, proprio ciò che abbiamo dichiarato, promesso ed illustrato, è quello che ora stiamo facendo (non sempre in modo semplice, vista la grande difficoltà attuale di trovare risorse!).

Nonostante tutto e senza inutile orgoglio possiamo affermare che, ad oggi, tanti importanti “finanziamenti” sono stati reperiti!

Il nostro gruppo continua con reale spirito di servizio e collaborazione a confrontarsi ed a lavorare compatto!

Lo scorso mese di maggio **il capo gruppo di minoranza Berdini ha rassegnato le dimissioni** per un incarico indubbiamente di maggior prestigio e, per lui, di maggior interesse economico. Il ruolo di capogruppo di minoranza è ora ricoperto dal Dott. Piero Morandini con cui siamo sicuri di poterci confrontare in modo costruttivo ed equilibrato. Subentra in Consiglio Comunale Francesco Moscardi che, in qualità di rappresentante del partito UDC, ha apertamente dichiarato di non riconoscersi nel gruppo “Un amico in comune” e di intervenire quindi in modo autonomo ai lavori delle Commissioni e del Consiglio Comunale.

A Francesco Moscardi infiniti auguri di buon lavoro.

L'inserto di questo numero riguarda casa Franceschetti Ronchi in piazza Mercato. E' doveroso esprimere infiniti ringraziamenti a Giacomo Franceschetti per la disponibilità mostrata nel raccontare la storia della famiglia e nell'aprire le porte della sua abitazione.



Sandro Farisoglio
Sindaco di Breno
sindaco@comune.breno.bs.it

Il bilancio di previsione 2012



L'analisi della situazione:

Analizzando il bilancio di previsione per il 2012 purtroppo non si può non evidenziare, anche per quest'anno, **il taglio dei trasferimenti** da parte dello Stato e **l'introduzione della nuova imposta IMU** in sostituzione dell'ICI.

Lo Stato utilizza l'Ente locale quale esattore dell'IMU (nuova imposta statale travestita in municipale), ma effettivamente si ha una riduzione del gettito destinato alle casse comunali.

La recessione che stiamo vivendo ha provocato effetti negativi sulle famiglie e, come se non bastasse, **la Regione ha operato importanti tagli ai trasferimenti destinati al sociale.**

Questo ha indotto l'Azienda comprensoriale ad incrementare le quote di partecipazione a carico dei comuni, ad interrompere i finanziamenti ad alcuni servizi e aumentare il costo di altri.

Diverso e consapevole è stato l'atteggiamento della nostra Amministrazione comunale:

Infatti, **nonostante minori trasferimenti, maggiori sono state le risorse impegnate** per il sociale (48.000,00 euro) e per la pubblica istruzione (65.000,00 euro), sono stati mantenuti **tutti i servizi** attivati dal Comune negli anni passati e rispetto del programma elettorale presentato ai cittadini;

Come ci siamo riusciti?

Recuperando le somme attraverso controlli accurati (scelta magari impopolare, ma giusta) e attuando risparmi in altre voci di uscita.

Questo è quanto si evince leggendo lo schema del bilancio di previsione, sia nella parte in conto corrente che in quella in conto capitale.

Cosa è stato fatto:

Si è continuato nell'opera di revisione delle spese (ad es. riscaldamento, cancelleria, consulenze ecc.) e di consapevole razionalizzazione dei servizi.

Grazie a questo lavoro la **spesa corrente è diminuita** anche se dai dati formali in bilancio si registra un aumento di 80.000,00 euro.

PERCHE' ?

L'apparente contraddizione è facilmente spiegabile: trasferendo all'Unione degli Antichi Borghi il servizio di Polizia Locale, si è dovuto inserire nel Bilancio del Comune sia il costo del personale (stipendio dei vigili) sia il costo del servizio resoci dall'Unione stessa (doppio inserimento di una stessa spesa per un'operazione puramente contabile).

Un "gioco di numeri" apparentemente difficile e che la minoranza demagogicamente ha "finto" di non capire! Nella sostanza la spesa è operata una sola volta infatti l'Unione **restituisce al Comune** stesso il costo degli stipendi erogati agli agenti di Polizia Locale.



L'impegno dell'Amministrazione Comunale:

In conclusione, l'intenzione e il forte impegno dell'Amministrazione sono quelli di **perseguire nella politica di miglioramento dei servizi resi ai cittadini** senza per questo dover gravare sulle loro finanze, imponendo immotivate tassazioni.

Si proseguirà quindi nel controllo degli impegni di spesa, delle entrate e del loro efficace e corretto utilizzo, consapevoli della responsabilità assunta nell'accettare il mandato affidatoci dai cittadini.

Ultimo obiettivo, certamente non per importanza, è l'attenzione rivolta all'**organizzazione amministrativa dell'Unione dei Comuni** al fine di poter effettivamente disporre di un valido strumento finalizzato alla **razionalizzazione dei servizi e delle professionalità.**

Nel bilancio 2011 si registra una effettiva diminuzione della spesa corrente rispetto agli anni precedenti. Lo si può verificare dai bilanci che sono pubblici e a disposizione di tutti i cittadini presso gli uffici comunali.

Il bilancio di previsione 2012



Nella seduta del 9/5/2012 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione 2012 che presenta le seguenti risultanze contabili:

Entrate		importo
Titolo I	Tributarie	2.942.863,00 €
Titolo II	Contributi e Trasferimenti correnti	514.907,00 €
Titolo III	Extratributarie	1.693.750,00 €
Titolo IV	Alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	7.885.928,00 €
Totale entrate finali		13.037.448,00 €
Titolo V	Accensione di mutui e prestiti	1.049.750,00 €
Titolo VI	Servizi per conto di terzi	553.200,00 €
Avanzo di Amministrazione		151.720,00 €
Totale complessivo entrate		14.792.118,00 €

Spese		importo
Titolo I	Correnti	4.801.924,00 €
Titolo II	In Conto Capitale	8.467.648,00 €
Totale spese finali		13.269.572,00 €
Titolo III	Rimborso di prestiti	969.346,00 €
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	553.200,00 €
Disavanzo di Amministrazione		
Totale complessivo entrate		14.792.118,00 €

La manovra del bilancio per l'anno 2012 è stata improntata per **una precisa scelta dell'amministrazione, all'invarianza della pressione fiscale.**

Anche **gli oneri di urbanizzazione sono esattamente gli stessi da più di due anni.**

Nessuna tassa o tariffa subirà aumenti nell'anno in corso.

Anche per il 2012 l'addizionale comunale, la tassa rifiuti, e la bolletta dell'acqua non hanno subito aumenti pur in considerazione dei maggiori costi di gestione, dovuti agli incrementi Istat e, soprattutto, ai servizi aggiuntivi.

Le bollette dell'acqua emesse dal 2009

Data di emissione	Periodo di riferimento
Anno 2009	NESSUNA BOLLETTA
16.03.2010	01.01.2007 / 31.12.2007
07.04.2011	01.01.2008 / 31.12.2008
18.10.2011	01.01.2009 / 31.12.2009
18.07.2012	01.01.2010 / 31.12.2010

Si può quindi osservare che nel 2011 sono state emesse due bollette solo per poter regolarizzare i pagamenti!

Da rilevare inoltre che anche nel Bilancio di Previsione 2012 non vengono utilizzati i proventi dei permessi di costruire (oneri e costo di costruzione) per finanziare spese correnti, ma esclusivamente spese d'investimento in opere pubbliche.

Le minori entrate non avranno conseguenze sui servizi offerti dal comune di Breno, in quanto in uscita (spese correnti) **sono state tagliate soprattutto le spese di funzionamento non indispensabili...**



Le principali voci di spesa corrente per l'esercizio 2011

Servizio	Consuntivo 2011	Previsione 2012
Istruzione Pubblica	469.539,00 €	535.275,00 €
Cultura	130.900,00 €	92.184,00 €
Servizi Sociali	866.087,00 €	915.071,00 €
Viabilità	335.491,00 €	339.038,00 €
Territorio ed ambiente	775.665,00 €	802.971,00 €

Sandro Farisoglio

Sindaco di Breno

sindaco@comune.breno.bs.it



IMU - Imposta Municipale Unica

Cosa è l'IMU

L'Imu è un tema di cui si è discusso tantissimo, tra i cittadini, che sono stati costretti a pagare una nuova tassa (l'evoluzione della vecchia Ici) e i Comuni, che devono applicare questa nuova imposta senza introitare l'intero importo (**il 40 per cento dell'IMU va infatti allo Stato**).

L'Amministrazione comunale di Breno ha cercato di "far pagare" il **meno possibile** ed ha quindi deciso di **lasciare invariata l'aliquota sulla prima casa** (fissata quindi allo 0,4 per mille), mentre ha aumentato di un punto (rispetto ai tre consentiti dalla legge) quella sugli altri immobili portandola allo 0,86 per mille.

Con questi valori, gli uffici preposti hanno previsto che il gettito dell'imposta sarà simile a quanto introitato in passato con l'ICI.



Il sindaco Sandro Farisoglio si è impegnato in prima persona, per il 2012, qualora le entrate derivanti dall'Imu risultassero più alte rispetto a quanto percepito negli anni precedenti con l'ICI, a diminuire immediatamente le aliquote o a prevedere ulteriori detrazioni.

Lo scopo di questa "promessa" è duplice: **non gravare sulle tasche dei brenesi**, che già stanno affrontando il difficile momento di crisi, e **non aumentare le tasse di competenza comunale.**

Quest'ultimo è uno degli elementi che ha contraddistinto fin dal principio l'Amministrazione comunale, **nonostante i numerosi tagli ai trasferimenti da parte dello Stato e della Regione** che si sono succeduti negli ultimi anni.

Sportello IMU

Per cercare di alleggerire le difficoltà dei brenesi e dipanare le incertezze sull'applicazione dell'Imu, nei mesi di maggio e giugno è stato istituito in Municipio uno "Sportello Imu", aperto in orari d'ufficio o su appuntamento.

Il servizio offerto ha riscosso un notevole gradimento tra la gente.

Sono stati infatti tantissimi i brenesi che si sono rivolti agli uffici per consigli e indicazioni su come comportarsi.

Per informare maggiormente i cittadini, è stato aperto anche uno sportello "virtuale" sul sito internet del Comune (www.comune.breno.bs.it), dove sono stati pubblicati documenti, note e un sistema per calcolarsi da soli l'Imu.

Anche questo strumento è stato apprezzato dai cittadini, che hanno visitato frequentemente le pagine web dedicate all'iniziativa.

Ora si attendono nuove indicazioni dal Governo per il pagamento del saldo IMU, che andrà versato entro il 17 dicembre, nella speranza che non ci siano nuovi rincari, ma che si trovi il modo di favorire gli enti locali nell'abbassamento delle aliquote.

Più ordine e precisione in paese: arriva il Codice ecografico

È una piccola rivoluzione, che ai più sembrerà quasi impercettibile, ma che porterà a dei cambiamenti importanti, che semplificheranno il lavoro degli uffici comunali, renderanno più veloci alcune procedure e più ordinati alcuni processi e, cosa non trascurabile, miglioreranno la gestione di alcuni pratiche per i cittadini.



Il nostro Comune sta realizzando il progetto **“Codice ecografico”**, che porterà nel giro di breve alla **razionalizzazione della toponomastica** (gestione di vie e numeri civici) su tutto il territorio municipale.

Il Codice ecografico serve per meglio individuare e rintracciare le varie zone del nostro paese e per porre maggiore ordine, eliminando tutte le situazioni di imprecisione oggi esistenti, alla numerazione civica.

L'apposizione del numero civico su un immobile è un obbligo di legge, ma **fino a oggi è rimasto in essere un sistema un po' datato e poco preciso**. Avere un sistema ordinato e regolare nell'assegnazione dei numeri interni serve anche per effettuare le denunce catastali e tutte le dichiarazioni tributarie. L'importanza del progetto, quindi, è grande.

Tutto il sistema viario di Breno verrà regolamentato: saranno assegnati nuovi nomi ad alcune vie, istituite traverse, ridistribuiti con precisione i numeri civici.

In queste settimane, gli operatori della ditta incaricata di effettuare i rilievi e apporre i nuovi numeri stanno lavorando sul territorio comunale, per censire tutti gli immobili presenti sul territorio, identificarne i proprietari e gli utilizzatori, aggregare in modo opportuno tutte le informazioni raccolte e attribuirgli un codice univoco: il codice ecografico, appunto.

Attraverso questo strumento sarà più facile gestire le pratiche edilizie di intervento sugli immobili, il controllo del pagamento dei tributi e monitorare le variazioni degli utilizzatori, per una corretta gestione della fatturazione dei servizi forniti (Tarsu o Tia, acquedotto ecc.).

I cittadini non si devono preoccupare: il Comune si è attivato per evitare il più possibile eventuali disagi, provvedendo direttamente ad alcuni adempimenti.

Non sussistono a carico delle famiglie e delle imprese oneri per il cambio della via sulla patente di guida e sulla carta di circolazione degli automezzi (agli interessati il Comune rilascerà un attestato che certifica l'avvenuta variazione, che va conservato finché la Motorizzazione non invierà ai loro, senza ulteriori addebiti, l'adesivo da apporre sui documenti).

L'ufficio Anagrafe comunicherà successivamente le variazioni ai gestori dei servizi di pubblica utilità (Vallecamonica Servizi, Agenzia del territorio, Telecom, Enel, Inps, Asl e altri), mentre per altri soggetti come banche, posta, telefonia o altro, sarà direttamente il cittadino a dover provvedere.

Al termine di tutto il progetto, sarà infine possibile accedere tramite internet ai dati dell'immobile posseduto, utilizzando la Carta regionale dei servizi.

Il nuovo Piano di Governo del Territorio - PGT

Se ci voltiamo e gettiamo lo sguardo indietro fino al giugno del 2009, periodo di insediamento di questa Amministrazione, ci accorgiamo che, nonostante le fatiche, il poco tempo e le poche risorse, di passi ne sono stati fatti tanti.

Il PGT è forse quello più significativo, ma ce ne sono altri (e altri ce ne saranno) che hanno contribuito a rinnovare completamente l'apparato di provvedimenti che regolano le attività urbanistiche ed edilizie del comune di Breno.

Tutto questo naturalmente nel segno di un adeguamento necessario alle nuove normative, ma anche con l'obiettivo di dare risposte ad un territorio e ad un tessuto sociale che chiedono di trasformarsi, evolvere, crescere pur nel rispetto dei valori storici e ambientali che caratterizzano il nostro paese.

Come è fatto il PGT

Il nuovo Piano di Governo del Territorio è costituito da un'analisi approfondita del territorio comunale, da cui si ricavano le regole per la sua gestione, soprattutto per quanto riguarda l'attività edilizia: quindi lottizzazioni, nuovi fabbricati, ristrutturazioni sono attività che si muovono all'interno delle regole tessute da questo strumento.

Il nuovo Piano di Governo del Territorio ha alcuni precisi obiettivi:

- **riqualificazione del centro storico:** il nostro centro storico e la collina del Castello sono la leva per rendere più attraente Breno sia da un punto di vista turistico che residenziale;
- **razionalizzazione delle aree urbanizzate:** una dotazione sufficiente di parcheggi nei punti nevralgici del paese, il miglioramento della viabilità pedonale e stradale, l'individuazione di parchi pubblici sono elementi importanti per migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- **tutela dei beni storico-artistici e ambientali:** sono il nostro patrimonio e la nostra identità e sono la leva su cui immaginare il nostro futuro;
- **rilancio economico:** uno strumento più dinamico permette ai cittadini maggiori possibilità di intervento;
- **razionalizzazione degli ambiti produttivi e dei servizi:** la ricchezza si produce con il lavoro e il lavoro deve avere spazi adeguati e ben serviti.

Da decenni nel nostro comune non veniva più aggiornato il piano urbanistico



COMUNE DI BRENO

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12
e successive modifiche ed integrazioni

Idee a confronto

La messa a punto delle scelte ha visto **l'amministrazione pronta a stimolare il confronto a vari livelli**, dalla convocazione delle associazioni alle riunioni della commissione urbanistica, dal coinvolgimento formale di tutti gli enti pubblici interessati fino alla massima **disponibilità quotidiana verso tutti i cittadini** che hanno voluto chiedere informazioni, chiarimenti o manifestare necessità o legittimi interessi.

Questa apertura è stata una costante e continuerà ad esserlo anche nei prossimi mesi di applicazione del nuovo strumento: infatti non è possibile prevedere tutte le minime conseguenze di un provvedimento così complesso e quindi sarà necessario un continuo monitoraggio per verificare la sua efficacia e valutare eventuali modifiche.

Molto probabilmente già nei prossimi mesi sarà opportuno prevedere l'avvio di una variante, che consenta di apportare quegli aggiustamenti che si stanno già manifestando necessari.

L'ambizione di questo strumento è quello di stimolare gli investimenti e al contempo di tutelare i valori ambientali e culturali del nostro territorio.

I tempi

Il lavoro è durato **due anni e mezzo** e ha portato a sostituire il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG) che aveva già parecchi anni.

Il nuovo PGT è passato due volte in Consiglio Comunale: il 13 luglio 2011 per l'adozione ed il 28 dicembre dello stesso anno per l'approvazione definitiva.

Precedentemente si erano tenute conferenze di confronto con gli enti e le associazioni (il 19/10/2010, il 21/01/2011 e l' 11/06/2011).

Tutte le modifiche e le integrazioni che si sono dimostrate necessarie durante l'iter di approvazione sono state tradotte negli elaborati che sono stati pubblicati il 26 aprile 2012.

Da questo momento in poi possiamo dimenticarci del vecchio Piano Regolatore Generale e guardare solo il nuovo PGT.

In metà mandato amministrativo siamo riusciti a costruire e rendere vigente il nuovo PGT di Breno non attendendo il periodo pre-elettorale.

ANCHE QUESTO E' VOLTARE PAGINA!

**RISPETTATO UN ALTRO PUNTO
FONDAMENTALE
DEL PROGRAMMA ELETTORALE**



Studi complementari e altri provvedimenti di pianificazione

Il PGT è un provvedimento molto complicato e voluminoso ed è stato sicuramente il più impegnativo in ambito urbanistico. Ma l'Amministrazione non si è fermata a questo in campo di pianificazione: infatti **in due anni e mezzo sono stati ultimati anche altri piani molto importanti:**



Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello

Il Parco dell'Adamello ha portato a termine una variante al proprio Piano Territoriale di Coordinamento. In questa partita Breno non è rimasto fermo e ha proposto la **razionalizzazione di alcune scelte** già fatte nel passato per rendere **il piano più adeguato** alle necessità dei cittadini di Breno, delle attività economiche e alla promozione del turismo e dei valori ambientali del Parco stesso.

In particolare:

- in Gavero sono state ampliate le aree destinate alle attrezzature turistiche per consentire la realizzazione di servizi al turismo
- in Bazena sono stati recepiti gli interventi già eseguiti negli anni scorsi (parcheggio) e si sono date possibilità di realizzare ulteriori attività turistiche e sportive
- a monte delle Case Bruciate è stata individuata una nuova "zona di iniziativa comunale" per ridurre i vincoli in un'area occupata da fabbricati abitati in modo permanente: in questo modo si è resa più coerente la pianificazione alla realtà

Piano cimiteriale

Il piano cimiteriale di Breno analizza **lo stato dei cimiteri** di Breno, Pescarzo e Astrio e mette in luce quali sono gli aspetti da adeguare per renderli più moderni ed efficienti.

Zonizzazione acustica

E' lo studio che **regola le emissioni di rumore.**

A queste regole devono attenersi le attività produttive e gli impianti tecnologici per evitare inquinamento acustico.

Regolamento edilizio

É l'ultimo tassello per completare la normativa comunale in tema di urbanistica ed edilizia.

Si tratta praticamente di un **manuale che dà le indicazioni ai tecnici su come presentare le pratiche edilizie.** Oltre a questo ci sono alcuni contenuti volti a migliorare la sostenibilità dei nuovi fabbricati.

Il regolamento precedente era del 1975: anche in questo caso era ora di intervenire!

Michele Canossi

Assessore all'Urbanistica

michele.canossi@comune.breno.bs.it



Lavori pubblici in pillole



Le opere completate negli ultimi mesi

- Manutenzione straordinaria della caserma dei Carabinieri;
- Nuova struttura ricettiva e info-point in castello;
- Fognatura di via Milano e via Folgore;
- Fognatura e acquedotto in Villaggio Pedersoli;
- Ricostruzione della malga in località Cadino della Banca;
- Pavimentazione del 2° campo del cimitero e ristrutturazione del tetto dei loculi;
- Nuovo parcheggio e arredo urbano in frazione Pescarzo;
- Riqualficazione delle strutture riguardanti il patrimonio pastorale, lavori vari eseguiti sulle malghe comunali;
- Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del torrente "Valle di Camerala".

In previsione di intervento

- Riqualficazione di via Maione;
- Asfaltature varie nel capoluogo e nelle frazioni;
- Allargamenti e asfaltature della strada comunale Breno-Pescarzo-Astrio

In corso d'opera

- Lavori di allargamento della strada comunale Breno-Pescarzo-Astrio;
- Riqualficazione del centro storico del capoluogo con rifacimento della pavimentazione in via Guadalupe, via Tonolini e via Molini;
- Asfaltatura completa del Villaggio Pedersoli;
- Posa di pannelli fotovoltaici presso l'Istituto Comprensivo Tonolini.

In fase d'appalto

- Realizzazione di nuovi loculi al cimitero di Pescarzo;
- Nuovo tratto di marciapiede in via Nikolajewka ad Astrio;
- Realizzazione di pensilina per impianto fotovoltaico presso lo stadio comunale Tassara.

Lino Mossoni

Assessore ai Lavori pubblici
lino.mossoni@comune.breno.bs.it





L'energia solare come investimento

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso il 5 maggio 2011 il Decreto Legge relativo a “Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare”, meglio conosciuto come il “4° Conto Energia” grazie al quale è stato riconfermato il beneficio delle tariffe incentivanti, per la durata di 20 anni dal collaudo, legate alla produzione di energia elettrica mediante sistemi fotovoltaici.

Per questo motivo l'Amministrazione Comunale, sensibile all'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, ha deciso di intraprendere la strada per la realizzazione di diversi impianti fotovoltaici.

Sono stati completati due importanti appalti.

Il primo, per complessivi **173 kWp**, è quello relativo agli edifici di proprietà comunale in cui hanno sede la **Pretura**, la scuola **materna di Mezzarro** e la scuola **materna di Pescarzo** che ha comportato una spesa complessiva, come si evince dal quadro economico di aggiudicazione, pari a 439.931,89 €, inclusiva delle opere edili, dell'IVA e degli oneri per la sicurezza.

Il secondo appalto è quello inerente la realizzazione di impianti fotovoltaici per complessivi **140 kWp** sugli edifici della **scuola elementare di Pescarzo**, **l'Istituto per il Commercio** e il **Palazzo degli Uffici** che ha comportato una spesa complessiva, come si evince dal quadro economico di aggiudicazione, pari a 378.650 €.



L'edificio della Pretura



La scuola materna di Mezzarro



L'Istituto Professionale per il Commercio



Il Palazzo degli Uffici

Contestualmente a questi interventi sono state installate, sulle coperture degli edifici ancora sprovvisti, le obbligatorie “linee vita” necessarie ad ancorarsi in sicurezza nel caso di interventi di manutenzione.

Sono state infine realizzate le nuove coperture del Palazzo Uffici e delle Scuole Elementari e Materne di Pescarzo che saranno pagate anch'esse con i proventi del fotovoltaico.

E' stato installato presso il municipio un monitor che aggiorna tutti i cittadini sulla produzione di energia pulita sul nostro territorio comunale.

I primi 6 impianti, collegati alla rete prima della scadenza del 30 giugno, successivamente alla cui data seguiva un forte decurtamento delle tariffe incentivanti, hanno dato, già nei primi due mesi di produzione dei risultati entusiasmanti per la loro produttività. I 312,51 kWp finora installati hanno infatti prodotto, nel mese di luglio circa 41.600 kWh e nel mese di agosto circa 40.800 kWh, per un totale di 82.400 kWh, ben oltre le aspettative degli stimati 75.500 kWh.

La produzione del bimestre luglio-agosto ha apportato nelle casse del Comune di Breno un contributo di 21.500,00 €, al quale sono da sommarsi ulteriori 14.850,00 €, derivanti dal risparmio sulla bolletta dell'energia elettrica e della vendita al GSE SpA della produzione in esubero.

Nella tabella successiva sono indicati i valori di produttività per singolo impianto:

Dislocazione Impianti	Potenza in kWp installata	Produtt. effettiva Luglio 2012 in kWh	Produtt. effettiva Agosto 2012 in kWh	Produttività annua stimata in kWh
Scuola Materna Mezzarzo	19,00	2.700	2.550	20.330
Scuola Materna Pescarzo	19,80	2.700	2.650	20.592
Scuola Elementare Pescarzo	29,64	4.200	4.150	30.529
Scuola IPC	62,70	8.600	8.450	61.446
Pretura Breno	134,25	17.600	17.350	123.510
Palazzo uffici	47,12	5.800	5.650	46.178
TOTALE	312.51	41.600	40.800	302.585

I 6 impianti appena realizzati con un investimento di circa 820.000,00 € porteranno, nel corso di 20 anni, entrate per circa 2.283.000,00 € oltre ovviamente all'inestimabile beneficio ambientale.

Dato il positivo riscontro iniziale, l'amministrazione è sempre più convinta nel sostenere ulteriori 2 progetti fotovoltaici:

Il primo, già in fase di realizzazione è relativo alla realizzazione di **2 impianti fotovoltaici da 20 kWp** ciascuno presso **l'istituto comprensivo**; Il secondo si inserisce nel progetto più ampio di sistemazione dello **Stadio Tassara** e prevede di installare **due impianti da 100 kWp** ciascuno su una pensilina metallica da realizzarsi lungo la pista di atletica.

Il punto sui cimiteri



Il piazzale antistante il cimitero di Breno



Il cimitero di Pescarzo



I loculi destinati ai religiosi defunti

Con qualche difficoltà abbiamo recuperato la lapide che ricorda Agostino Rizzieri, benefattore di Breno e della Valle che è stata collocata all'interno delle mura del cimitero, nel cortiletto della "casa del defunto".

Andando al cimitero veniamo spesso fermati da persone che apprezzano i miglioramenti apportati a questo luogo e le piccole attenzioni prestate: **il primo e il secondo campo sono in ordine, il piazzale esterno è stato finalmente sistemato, il verde e la pulizia vengono mantenuti** e c'è un ascolto costante per i problemi che vengono segnalati dagli utenti.

Il nostro intento era di completare un progetto iniziato qualche anno fa, con la realizzazione della pavimentazione del terzo campo, ma quest'anno abbiamo dovuto **rivolgere la nostra attenzione al cimitero di Pescarzo**, dove c'è urgenza di nuovi loculi e anche il progetto di questo intervento è ormai in dirittura d'arrivo.

Per quanto riguarda il capoluogo è stato completato **il settore centrale dei loculi del quarto campo**, che verrà destinato principalmente a religiosi defunti.

Inoltre stiamo valutando l'installazione di un **impianto microfonico efficiente**, il **miglioramento dell'illuminazione interna ed esterna** e altre piccole finiture.





PALAZZO RONCHI FRANCESCHETTI



L'ingresso alla prima dimora Ronchi

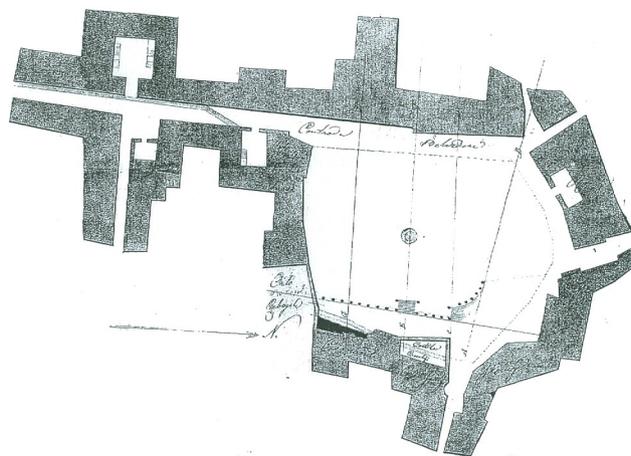
Nella seconda metà del 1700 il notaio Lorenzo Ronchi, padre di tre figli, Pietro, Andrea e Don..., costruisce la casa su un lato dell'attuale piazza Ronchi (da tutti chiamata Piazza Mercato) spostandosi dalla precedente dimora tuttora segnalata da una pietra nell'attuale abitazione della famiglia Nana.

Negli anni 1825-26 Breno si contrappose "vittoriosamente" a Civate circa l'ubicazione del mercato settimanale di bestiame (luogo di incontro per concludere affari anche su altri prodotti, quali burro, lane, legname, ferro) per l'intero distretto.

Dovendo attrezzare uno spazio adeguato all'importanza della manifestazione, fu individuata la zona ai piedi del Castello e nel giugno 1826 il perito Celeri stese "un progetto di sistemazione dell'ampio perimetro, prevedendone lo spianamento accompagnato dalla demolizione di alcuni muri di cinta".

Il Piazzale fu attivato nel 1828 ma molteplici furono gli interventi successivi per eliminare l'eccessiva pendenza, per compattare il terreno, per ovviare alle opposizioni di alcuni privati, per "circuire con frequenti e fitti paracarri" muniti di anelli l'intera area "per assicurare i bestiami".

Si giunse solo nel 1842 al collaudo definitivo.



Planimetria storica di Piazza Mercato



L'ingresso dell'ala sinistra

Sulla piazza si affacciava anche la bella villa voluta dal notaio Lorenzo Ronchi

Inizialmente la casa era abitata nell'ala destra (per chi osserva la costruzione dalla piazza) mentre l'ala sinistra vedeva al piano terra, le stalle per i cavalli, i depositi e poi le stanze del fattore e dei contadini.

Alla morte di Lorenzo ereditano i due figli Pietro, notaio e Andrea, possidente.

Nel cortile, a fianco di una bella fontana in un unico blocco di granito, si aprono due rimesse per le carrozze.

Nell'ala destra abita Pietro mentre Andrea sistema ad abitazione per la famiglia l'ala sinistra.



La fontana in granito

Andrea sposa Orsola Rusconi da cui nascono due figlie Antonietta e Giulietta.

Antonietta sposa l'ufficiale dei Carabinieri Nanni da cui nasce Angelica Nanni.

Angelica sposa Giacomo Franceschetti da cui nascono 4 figli: Franco, Rita, Fausto (morto a 7 anni di meningite), Antonio.

Franco sposa Lina Pelamatti da cui nascono tre figli Giacomo, Angelo e Bianca Maria.

Franco, "ragazzo del 99" è arruolato durante la prima guerra mondiale, mentre ancora frequentava la terza liceo classico, e per questo, ma anche in virtù degli ottimi voti riportati durante il percorso scolastico, al termine della guerra può iscriversi all'università, facoltà di ingegneria, pur senza aver sostenuto l'esame di maturità! (Ben più gravoso di un esame naturalmente il duro servizio militare prestato!).

Il giovane Franco fu anche Ufficiale volontario dei Vigili del Fuoco, come ben attestato da alcuni documenti degli anni 40 tra cui un verbale di consegna dei materiali antincendio indirizzato al Corpo Vigili del Fuoco, Distaccamento di Breno. (31.12.1940/ XIX)

Al Distaccamento di Breno, capoluogo, facevano riferimento anche le frazioni di Aстриo, Niardo, Pescarzo, Losine.

Nella seconda guerra mondiale è capo dei servizi segreti in Albania e Grecia (in un documento del 25.10.1941/XX) viene definito "Soldato e gentiluomo di moltissimo rendimento".

Dopo il 1943 entra a far parte della Resistenza, divenendo capo di stato maggiore delle Fiamme Verdi.



Particolare del soffitto decorato



Il salotto della villa

Attualmente l'ala sinistra della casa, costruita dal notaio Lorenzo Ronchi, è abitata da Giacomo e dalla vedova di Angelo, Laura Bassi con i due figli Francesco e Gian Andrea.

Nelle stanze attualmente abitate da Giacomo, sono presenti tante tracce del passato, con arredi originali dell'800, come la bella caminiera in legno intarsiato assemblata della bisnonna Antonietta; la lavorazione ricorda infatti i fregi della cassapanca collocata nell'ingresso.

Su una vecchia sedia un curioso cuscino da carrozza con una tasca inferiore porta denaro!



La caminiera in legno



Il cuscino "porta denaro"



La cassapanca all'ingresso



Ritratti di Nanni e Antonietta

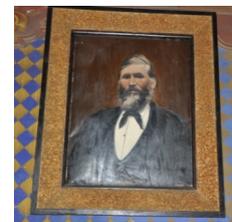


Dipinto di nonna Angelica

Alle pareti, fra gli altri, quadri dipinti dalla nonna Angelica accanto ai ritratti del bisnonno Nanni e della bisnonna Antonietta.

Il ritratto del bisnonno Francesco Franceschetti è collocato in un salottino in cui è facile pensare di essere tornati indietro nel tempo.

E' interessante ricordare che i Franceschetti sono originari di Precasaglio, giunti poi a Pianborno ed a Esine; a Breno giunge Franco Franceschetti, papà di Giacomo.



Ritratto di Francesco Franceschetti



Il dipinto bifacciale - retro

Merita attenzione un dipinto (non firmato, ma sicuramente attribuibile al pittore G. Battista Nodari che aveva lo studio al terzo piano della casa) con il ritratto di due vecchi, uno per ogni lato del dipinto!

Quando non era possibile avere tanto materiale a disposizione l'artista sapeva esercitare la sua arte anche "risparmiando"!



Il dipinto bifacciale - fronte

L'ala destra della casa, rimane dimora della famiglia Ronchi:

Pietro Ronchi ha due figli, Luigi e Maria: da Luigi nasce Pietro (futuro generale a cui sarà intitolata la Piazza Mercato). Pietro sposa Luigina Royer da cui nascono due figli Annetta e Luigienea. Annetta sposa Camillo Masina (ufficiale dei carabinieri) da cui nascono 3 figli Ettore, Marisa, Ernesto. Luigienea ha due figlie Pier Luisa e Paola per le quali la casa rimane per molti anni residenza estiva.

Maria Ronchi sposa l'Ing. Giovan Battista Celeri alla cui generosità è dovuta l'attuale sede della casa di riposo.

Attualmente l'ala destra della casa è ora di proprietà del notaio Alessandro Seriola.

Ancor oggi palazzo Ronchi-Franceschetti contribuisce a valorizzare la bella piazza Gen. Ronchi, che mantiene il suo aspetto signorile "ornata di fontana con acqua copiosa e salubre" osservando il grande rito del mercato, celebrato nella giornata di giovedì.



Piazza Gen. Ronchi

Conoscere la storia della famiglia consente di ripercorrere un tratto di storia Brenese per riappropriarci del passato, col desiderio di preservarlo e valorizzarlo per il futuro.



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA

Fotografie:

Mario Pedersoli

Layout e grafica:

Gian Mario Sacristani

Edizione:

Comune di Breno . Settembre 2012

Tre nuove cappelle al cimitero! Apertura del bando per l'assegnazione.

C'è però un progetto che ci sta a cuore, perché completa la riqualificazione del secondo campo, in un punto ancora trascurato.

Attualmente la scarpata sinistra fra il secondo e il terzo campo presenta due delle tre “lunette” in stato di abbandono. Il Comune, tornatone in possesso, ha predisposto un **progetto di riqualificazione con la realizzazione di 4 cappelle** che prevede un rimodellamento della scarpata con



due soluzioni architettoniche diverse in richiamo all'impostazione eclettica dell'impianto cimiteriale e il recupero dei monumenti funebri storici posizionati in quel settore.

L'impostazione architettonica, la realizzazione strutturale e i materiali previsti rendono queste cappelle un po' più costose, ma sicuramente di maggior pregio.



Su questo progetto è già stato emesso un primo bando, incontrando l'interesse di un cittadino, ma per finanziare il lavoro si dovrebbero assegnare almeno tre delle quattro cappelle; verrà perciò aperto un **nuovo bando dal 15 ottobre al 16 novembre 2012.**

Chiunque fosse interessato, anche a titolo informativo, si può rivolgere all'Ufficio Servizi alla Persona (Sig. Sergio Vielmi) oppure consultare il sito del Comune, dove il bando verrà pubblicato.

Mario Pedersoli
Consigliere del. ai Servizi Cimiteriali
mario.pedersoli@comune.breno.bs.it



Notizie dal Museo Camuno

È stata una lunga primavera di fervente lavoro, quella appena trascorsa al Museo Camuno. Il fervore viene da lontano, per esempio da quando, nell'anno 2011, è stata compiuta per opera dello storico dell'arte Filippo Piazza una campagna fotografica che documenta in digitale oltre 100 delle opere esposte, ed è la base di partenza per la presente e futura promozione del patrimonio museale.

Ed è un fervore che non si affievolisce, anzi cresce nel tempo e comincia a dare i propri frutti.

Il carteggio che si è svolto in primavera con la **Royal Collection di Londra** ci ha permesso di esporre, da questo luglio per i prossimi due anni, una copia del **disegno con il quale Leonardo da Vinci rappresentò la nostra Valle**, i suoi paesi e, al centro, **il nostro Bré**.

Lo schizzo, nelle collezioni reali d'Inghilterra fin dal 1690, può essere ammirato **gratuitamente** in una fedele riproduzione a dimensioni reali, negli orari di apertura del CaMus, **per gentile concessione di Sua Maestà Elisabetta II**.

Dopo la semina di primavera un'estate e un autunno di fecondi raccolti!

Nel frattempo, con lo scopo di **migliorare e ampliare l'accesso alle collezioni del Museo**, che conserva dipinti e reperti archeologici, ma anche documenti storici e libri antichi, si è deciso di **specializzare gli ambiti operativi e direzionali della struttura**, distinguendo la cura delle raccolte storico-artistiche da quelle documentarie e archivistiche.

Raccolta la non condivisione del progetto da parte dell'allora direttore Angelo Giorgi, cui è stata proposta la cura delle collezioni storico-artistiche e che ha deciso di non prolungare il proprio rapporto di collaborazione, è stato chiesto il **supporto del Sistema museale di Valle Camonica** e del suo staff o-

perativo e, nel contempo, si sta costituendo **l'associazione "Amici del Museo Camuno"**, che coinvolgerà tutti gli appassionati e gli amanti dell'arte e delle ricchezze del **CaMus**.

Da parte loro, le raccolte archivistiche sono collegate con il progetto di avvio di un **Servizio Archivistico Comprensoriale di Valle Camonica**, attualmente in corso, opera di **collaborazione** tra l'amministrazione comunale di Breno, la Comunità Montana e la cooperativa "Il leggio" di Ceto, specializzata in servizi culturali per archivi, biblioteche e musei. Ma di questo si parlerà un'altra volta.

Posso anticipare che **l'avvio e la crescita di tutte queste realtà**

non potranno che giovare ai servizi di Museo, Archivio e Biblioteca, per offrire al nostro territorio risorse maggiori di studio, di cultura e di passione per la storia e per l'arte.

È in programma l'offerta di un servizio didattico e divulgativo integrato, che coinvolga tutte queste realtà: rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, permetterà un percorso attraverso il mondo affascinante dei romanzi d'avventura, le suggestioni di antichi dipinti e l'approfondimento storico dei documenti d'archivio.

Simona Ferrarini
Vice Sindaco

Assessore Cultura, turismo e personale
simona.ferrarini@comune.breno.bs.it



Per vivere al centro di romantiche passioni

CA MUS
MUSEO CAMUNO

Lunedì	9,00-12,00
Martedì	9,00-12,00/15,00-18,00
Mercoledì	9,00-12,00
Giovedì	9,00-12,00
Venerdì	15,00-18,00
Sabato	9,00-12,00/15,00-18,00
Domenica	15,00-18,00



Restauro filari alberati del Viale XXVIII Aprile



Passeggiando lungo il Viale XXVIII Aprile, conosciuto a Breno anche come “Viale dei Tigli”, è possibile notare, per chi posa lo sguardo sul tronco degli alberi che ne hanno ispirato il nome, una serie di problemi che fanno intendere uno stato di salute non proprio ottimale degli stessi.

Un occhio esperto potrebbe definire tale situazione, senza alcuna esagerazione, “drammatica” per oltre il 70% degli alberi.

La presenza di un massiccio attacco di un insetto xilofago, congiuntamente all’azione di diffuse carie del legno ne stanno compromettendo definitivamente lo stato di salute e di stabilità. La situazione più probabile allo stato attuale è quella di morte progressiva degli alberi, oltre che di rischio di schianti con possibilità di danni verso cose o persone in occasione di eventi calamitosi.

Ma perché una situazione così problematica? Chi sono i nemici del viale? Come si può intervenire?

Cercherò di andare per ordine...

Gli alberi di un viale alberato percorso da traffico automobilistico, purtroppo, non hanno una vita serena come quelli cresciuti in natura.

Gli spazi molto limitati fra carreggiata, marciapiede e abitazioni adiacenti, eventuali urti o sfregamenti con i mezzi circolanti, non ne consentono certo una vita normale. Se poi consideriamo le caratteristiche morfologiche tipiche della specie arborea in esame (tiglio *Tilia* spp.), che può crescere fino a 40 m d’altezza, ci si spiega perché si è dovuti intervenire, con cadenza più o meno regolare, con una forma di trattamento a “capitozzo” che per le piante è sempre fonte di problematiche a breve e a lungo termine.

In seguito a tutte queste premesse le piante tendono ad invecchiare molto più precocemente e a diventare molto più vulnerabili agli attacchi di nemici normalmente presenti in natura.

E così dalle ferite, che difficilmente si possono richiudere, entrano spore di funghi decompositori che si diffondono nel legno con carie, degradando e svuotando il tronco fino ad annullarne la sua caratteristica compattezza e resistenza.

Nelle condizioni di sofferenza appena descritte, l’albero emette inoltre sostanze volatili che risultano di richiamo per gli insetti che la natura ha selezionato per compiere il lavoro di demolitori, ossia gli xilofagi (insetti che si nutrono di legno).

Il nemico dei tigli

Fra questi, già da alcuni decenni, ma ora in modo spropositato è comparso un insetto appartenente all'ordine dei Coleotteri ed alla famiglia dei Cerambicidi. La specie dell'insetto in questione è l'*Aegosoma scabricorne* facilmente individuabile dai grossi fori elicoidali (10-20 mm) sul tronco.

L'*Aegosoma scabricorne* è diffuso nell'Europa centrale e meridionale ed in Italia è presente tanto in pianura che in montagna. Vive allo stato larvale su quasi tutte le nostre latifoglie arboree fra cui: faggio, castagno, noce, pioppo, querce, platano, frassino, tiglio etc.



Gli adulti compaiono in piena estate (fine giugno–metà luglio) attivi durante le ore notturne mentre di giorno rimangono riparati nelle gallerie larvali, ostruendone l'apertura con il capo. Le femmine depongono ciascuna circa 50 uova all'anno da cui si sviluppano le larve.

Le larve completano lo sviluppo abitualmente in meno di un anno, più raramente in due o tre anni, fino a dimensioni simili a quelle dell'adulto (4-5cm) e a maturità si impupano poco sotto la corteccia trasformandosi poi in adulti.



Una grossa larva, scava obbligatoriamente delle grosse gallerie, e quindi i danni a spese del tessuto legnoso appaiono chiaramente importanti.

L'*Aegosoma scabricorne* nei dintorni di Breno è presente sia nella vegetazione lungo l'Oglio e a Montepiano, sia verso i paesi limitrofi, dove i danni sono del tutto irrilevanti.

I problemi nascono quando questi Cerambicidi si insediano sul verde urbano: qui il numero e la concentrazione fanno la differenza. La situazione nel Viale XXVIII Aprile è particolarmente grave: molte piante presentano numerosi fori sui tronchi e probabilmente la situazione non è migliore a livello dei grossi rami, altre, apparentemente sembrano sane, ma la corteccia ne nasconde un massiccio attacco.

Come intervenire?

Allo stato attuale non ci sono sistemi di lotta contro l'*Aegosoma scabricorne* se non il taglio delle piante infette.

Unica possibilità di intervento appare quindi l'eliminazione di quelle messe peggio e che al momento fungono solo da incubatrici per centinaia di larve, che a breve si trasformeranno in insetti adulti e che si riprodurranno velocemente. Non risulta quindi ragionevole risparmiare piante agonizzanti che vedremo morire disordinatamente una dopo l'altra aumentando la possibilità che l'infestazione si allarghi ai tigli di fronte all'ufficio postale, così pure come al grande platano secolare.

La modalità di intervento prevede perciò un progressivo ringiovanimento del viale alberato, procedendo al taglio, già nelle prossime settimane, di **13-15 tigli** fra i più "ammalati" (complessivamente sono oltre 100), seguito poi in autunno inoltrato dalla fresatura della ceppaia rimanente, per predisporre la buca per la messa a dimora nella stessa posizione di altrettante giovani piante (probabilmente) della stessa specie.

Verranno inoltre piantumate altre due piante già asportate e non rimpiazzate negli anni precedenti.

Il costo complessivo è di circa € 4.000.

In quest'ottica l'intervento deve essere visto come un progressivo intervento di RESTAURO che non potrà concludersi quest'anno ma dovrà necessariamente procedere gradualmente fino alla sostituzione di tutti gli esemplari problematici.

Un grazie particolare a Maurizio Castagna per le conoscenze entomologiche e i materiali gentilmente messi a disposizione.

Lucia Botticchio

Consigliere delegato all'Ambiente
lucia.botticchio@comune.breno.bs.it



I Servizi Sociali



L'interessante scelta di fare degli articoli monotematici consente di passare in rassegna le varie attività dei servizi sociali svolte in Comune per poter scegliere quella più rappresentativa.

Certamente la più rilevante dal punto di vista economico, per le sue dirette implicazioni sul bilancio comunale e per la ricaduta sui cittadini, è l'attività legata all'azienda dei servizi alla persona e il capitolo dei servizi erogati dal Comune attraverso di essa.

L'azienda territoriale per i servizi alla persona è una azienda speciale consortile dei Comuni camuni, del BIM e della Comunità Montana, nata nel 2007 avente l'obiettivo di rendere unica la gestione dei servizi sociali in tutti i Comuni della Valle Camonica.

Al momento della sua costituzione, alcuni Comuni hanno scelto di non aderire al progetto unico costituendone una seconda.

Questa duplicazione è durata fino all'agosto 2011 quando si è provveduto alla loro unione, anche grazie al ruolo assunto dal Sindaco del Comune di Breno nella delicata fase delle trattative comprensoriali ed all'impegno diretto nel consiglio di amministrazione.

I servizi erogati per il nostro Comune sono suddivisi in area adulti-disabili e area minori e famiglia.

Nell'area minori sono inseriti i seguenti servizi:

- **TUTELA MINORI** opera a favore delle situazioni di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Ordinaria e Minorile. È composto da un assistente sociale e uno psicologo e si rivolge ai minori, per i quali si rende opportuno individuare un ambiente familiare sostitutivo, in quanto il proprio non è in grado di assicurargli mantenimento, educazione, istruzione e relazioni affettive adeguate.
- **SPAZIO NEUTRO** è composto e organizzato dagli operatori del Servizio Tutela Minori qualificati alla gestione degli incontri tra bambini e genitori, come luogo neutro ai conflitti, alle rivendicazioni ed alle strumentalizzazioni. Fra gli obiettivi: favorire il rapporto tra genitori naturali e figli nei casi in cui si ha l'allontanamento dei bambini da casa, garantire il diritto di visita e di relazione tra bambini e genitori, osservare, valutare la qualità delle relazioni familiari anche in funzione di specifiche richieste della Magistratura, volte ad acquisire elementi sulle capacità genitoriali.
- **SERVIZIO AFFIDI**, favorisce la promozione di iniziative per favorire una cultura dell'accoglienza, la conoscenza e valutazione dell'effettiva disponibilità delle persone interessate all'affido, la collaborazione con gli operatori dei Servizi Territoriali per formulare il progetto d'affido e per individuare la famiglia affidataria più adeguata all'abbinamento, la collaborazione nella fase di abbinamento del minore, il sostegno delle famiglie affidatarie, condividendo con gli altri operatori momenti di verifica e la creazione e organizzazione di una banca dati delle famiglie affidatarie nonché una banca dati dei bisogni dei minori e la predisposizione di documentazione e modulistica necessaria alla definizione degli interventi.
- **SEGRETARIATO SOCIALE, SOSTEGNO DOMICILIARE, ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA** come per l'area adulti / disabili.

Nell'area adulti-disabili i servizi mirano al benessere globale della persona disabile e al miglioramento della sua qualità di vita, allo sviluppo delle capacità residue ed ad operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

Possono essere in funzione del bisogno dell'utente:

- **COMUNITA' SOCIO SANITARIA CSS** struttura residenziale sempre aperta rivolta ad adulti anche con grave disabilità privi di sostegno familiare. Provvede alla cura integrale.
- **CENTRO DIURNO DISABILI C.D.D.** struttura integrata semiresidenziale di appoggio e sollievo alla famiglia, che accoglie persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia. Offre spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorisce l'integrazione sociale nel territorio di appartenenza.
- **CENTRO SOCIO EDUCATIVO C.S.E.** struttura non residenziale che accoglie persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia. Si mira a una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione.
- **SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA SFA** mira a favorire l'inclusione sociale della persona disabile di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. L'obiettivo è di garantire progetti individualizzati che consentano alla persona di acquisire competenze sociali, acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia, acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo.
- **ASSISTENZA SPECIALISTICA ed Integrazione Scolastica** prevedono l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento, eccetto gli interventi di assistenza di base di competenza dell'Istituzione Scolastica. Il Servizio assicura, all'interno dell'ambiente scolastico e/o durante le attività esterne programmate dalla scuola, l'assistenza per il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione per gli alunni in situazione di handicap presso le scuole.
- **SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE** gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è destinato prioritariamente ai minori disabili che vivono in un ambiente familiare con sufficienti competenze educative e finalizzato a sostenere specifici progetti a favore del minore disabile nel suo percorso di crescita e di formazione, con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità
- **ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA** percorso di accompagnamento a domicilio, rivolto ai minori disabili e alla famiglia al fine di salvaguardare la qualità del rapporto tra genitori e figli dove sono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore disabile, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare.
- **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE** erogato da personale ASA è rivolto al sostegno e alla cura della persona disabile al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali come supporto integrato a quello dei familiari.



Nell'area adulti i servizi mirano al sollievo alle famiglie e all'utente al fine di mantenere il più possibile il soggetto al suo domicilio, all'offrire un operatore professionalmente preparato in grado di valutare ogni singola richiesta di intervento e di identificare le possibili alternative esistenti per la sua risoluzione. Quelli che possono essere erogati sono:

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE – SAD** aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa ai quali vengono fornite prestazioni finalizzate al mantenimento ed al sostegno del soggetto nella gestione delle incombenze quotidiane a casa.
- **TELESOCCORSO** - servizio telefonico in grado di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo ad anziani in condizione di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie la permanenza nel proprio ambiente di vita. Consente anche di usufruire di "telecompagnia" attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato e competente.
- **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE** presenza di un Assistente Sociale, la Dott.ssa Barbara Rinaldi presso la sede comunale dove svolge un'attività professionale di aiuto e supporto alla persona, alla famiglia e ai gruppi. Quindi un forte punto di accesso per richiedere informazioni e/o servizi forniti sia dal Comune sia dall'Azienda o da altre Istituzioni. Le attività principali sono:
 - Segretariato sociale;
 - Consulenza ed orientamento al cittadino;
 - Sostegno sociale individuale e familiare;
 - Attivazione della rete sociale del territorio;
 - Collaborazione all'attuazione di progetti relativi ai minori sottoposti a provvedimenti dell'A.G.;
 - Interventi di vigilanza su anziani, disabili, minori etc.;
 - Collaborazione e riunione con i Servizi preposti alla Tutela Minori, Servizio S.T.I.L.E., Servizi Specialistici, etc.;
 - Definizione, gestione e monitoraggio dei progetti individuali e degli interventi;
 - Gestione della documentazione relativa al soggetto.
 - **ORARIO DI SPORTELLO** Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- **S.T.I.L.E.** (Servizio territoriale inserimenti lavorativi etico-solidali) collabora con tutti gli altri servizi che si occupano della persona e lavora sulle possibilità occupazionali, anche nel sistema servizio accreditato "dote" della Provincia e della Regione. Le funzioni sono:
 - Conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni delle persone e delle aziende;
 - Mappatura delle realtà produttive e valutazione delle postazioni e mansioni;
 - Accompagnamento e affiancamento della persona all'interno dell'ambiente di lavoro;
 - Monitoraggio dell'accompagnamento al lavoro attraverso momenti di verifica;
 - Collocamento mirato dei candidati e collaborazione con la Provincia di Brescia;
 - Consulenza alle Aziende, alle Cooperative ed agli Enti Pubblici;
 - Gestione dei percorsi del sistema "dote" lavoro della Provincia e della Regione;
 - Gestione dei percorsi dei Laboratori di Produzione Sociale.





I costi che il Comune affronta per poter assolvere queste funzioni si suddividono in due capitoli:

La quota di solidarietà:

l'adesione dei Comuni all'azienda e la fruizione di tutti i suoi importanti servizi è possibile versando una quota di adesione annua calcolata in funzione dei residenti del Comune che quest'anno è di 16 euro circa per residente.

La compartecipazione ai costi:

in base ai servizi che vengono attivati, al Comune viene addebitato un costo agevolato. In seguito il Comune, a seconda dei regolamenti in vigore, applicherà all'utenza i costi in base ad alcune variabili, in particolare in base all'ISEE.

I notevoli tagli subiti per riduzione dei contributi all'azienda già a partire dal 2010 derivanti dal fondo sociale regionale, dal fondo nazionale e dal fondo non autosufficienze hanno determinato un importante aggravio dei costi applicati al Comune per i servizi sociali.

La scelta da noi adottata per il mantenimento dei livelli dei servizi sociali è stata basata sulle scelte di priorità che hanno portato a mantenere tutti i servizi attivi.

Il nostro impegno resta quindi quello di offrire il necessario e il meglio per ogni singola situazione, applicando i costi in maniera equa restando nei vincoli del bilancio.

Susanna Melotti

Assessore ai Servizi Sociali

susanna.melotti@comune.breno.bs.it



Agricoltura, foreste e malghe



Per quanto riguarda l'assessorato all'Agricoltura sono stati terminati i lavori di **risistemazione della Malga Cadino Banca** che come ricorderete fu distrutta da un incendio nell'Ottobre del 2010.

A causa delle intemperie e anche degli iter burocratici i tempi sono stati un po' lunghi ma il **risultato è stato veramente ottimo**.

Procedono rispettando modi e tempi di realizzazione, i lavori riguardanti il bando regionale PSR; fra questi la **nuova piattaforma di abbeverata/mungitura** della malga Bazenina e il **nuovo impianto idrico** della malga Val Bona con **sistemazione di vari tratti di strada** che da Bazena portano alla Val Fredda.



Denis Taboni

Assessore all'Agricoltura

denis.taboni@comune.breno.bs.it



Dalla frazione di Pescarzo



Per quanto riguarda la frazione di Pescarzo è stato da poco completato l'allestimento dei **pannelli fotovoltaici** sia sull'edificio che ospita la scuola Materna che su quello che ospita la scuola Elementare.



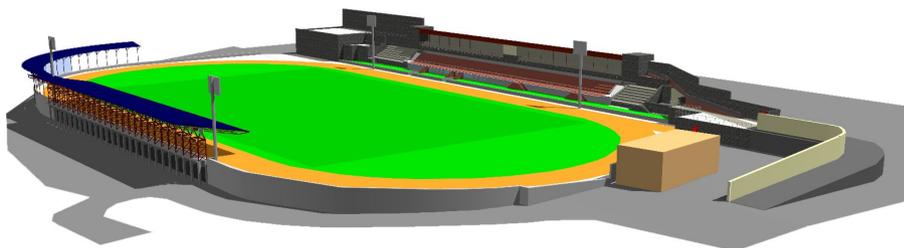
Il tanto discusso **parcheggio nel centro del paese** è già operante con soddisfazione di chi può facilmente parcheggiare.

Per il futuro sono previsti altri interventi per l'allargamento del tratto stradale Breno-Pescarzo-Astrio e la riqualificazione di parte del centro storico.

Lo stadio “Tassara” sarà finalmente rimesso a nuovo!

Come consigliere comunale con delega allo Sport, scrivo questo articolo con particolare soddisfazione: finalmente, dopo parecchi anni, anche **lo Stadio TASSARA tornerà ai suoi splendori**, con le tribune tirate a nuovo, **i doppi spogliatoi** sotto le tribune e dei ritocchi alla vecchia palazzina, mentre nuova di zecca sarà la **pensilina** che coprirà metà della pista dell’ atletica **sulla quale verranno posti dei pannelli fotovoltaici**.

Grazie al contributo della Regione Lombardia ed all’energia prodotta dai pannelli fotovoltaici il tutto verrà realizzato a costo zero, o quasi, per il Comune.



Ricordo che tre anni orsono, quando cominciai l’avventura di delegato allo Sport, lo Stadio TASSARA versava in uno stato pietoso (tribune crollate inagibili e palazzina spogliatoi in pessime condizioni, mancanza di una sede).

Il primo passo fu di mettere in sicurezza una parte di tribuna rendendola agibile, pitturare gli spogliatoi e creare una sede con la convinzione che ben presto saremmo riusciti a realizzare anche gli altri lavori.

Grazie all’impegno del Sindaco e del nostro Capo gruppo Panteghini siamo riusciti a presentare un progetto credibile, premiato dal bando regionale con un punteggio elevato.

Ricordo che nel nostro stadio si allenano le scuole di Breno, la polisportiva Disabili, i ragazzi dell’Atletica Vallecarnonica, la Futura Breno che nelle varie categorie iscrive più di 80 ragazzi juniores e fino a maggio anche la 1° squadra di calcio U.S. BRENO.

Come avrete saputo dalla stampa locale la società U.S. BRENO non esiste più avendo venduto la categoria ad una società della bassa bresciana (Maclodio) cosicché non avremo la prima squadra per la stagione 2012-2013, cercheremo di realizzare i lavori (BEN TRE CANTIERI) nel più breve tempo possibile con la convinzione che a partire dalla stagione 2013-2014, il nostro paese avrà una nuova compagine di calcio che calcherà il campo Tassara.

Dispiace per le polemiche pretestuose (e più che altro politiche) in quanto il sostegno economico dell’Amministrazione Comunale in questi 3 anni è stato superiore al quinquennio precedente; senza contare lo sforzo e l’impegno affinché venisse sistemato lo stadio crollato nel 2006. La volontà di sistemare le tribune è sintomo concreto dell’attenzione verso questo sport e la storia che ha avuto per il nostro paese.

Nonostante la crisi economica che attanaglia tutti i settori, per quanto riguarda contributi e manifestazioni sportive siamo riusciti a mantenere il livello degli anni passati.

Lino Giacomelli

Consigliere delegato allo Sport

lino.giacomelli@comune.breno.bs.it



Notizie in breve...

Qualche numero dal Ferragosto

Grande successo , anche quest'anno, del Ferragosto brenese. Tanta gente e non solo brenesi!

Bella la sfilata, gli allestimenti in castello, i fuochi d'artificio.

Nei tre giorni di Camunerie, 12-13-14 agosto, per entrare in Castello, dalle 15.00 alle 18.00 e dalle 20.00 alle 23.00 era necessario acquistare il biglietto ad 1 euro, ad accezione dei bambini, delle persone in abito medioevale e dei tesserati Pro Loco. Sulla base dei biglietti venduti è possibile dichiarare il numero complessivo dei visitatori paganti nei tre giorni: **4.491!!!**

La vendita dei biglietti è stata svolta con la collaborazione della Cooperativa Arcobaleno.



GRAZIE alla Pro Loco, alle Associazioni ed a tutti i volontari che si sono impegnati per la buona riuscita degli eventi.

L'Infopoint in castello ed il punto ristoro

Sabato 4 agosto al castello di Breno sono stati inaugurati l'**Info-point** ed il **nuovo punto ristoro** e sono stati presentati il fascicolo di aggiornamento al volume del prof. Francesco Fedele *"L'Uomo, le Alpi, la Valle Camonica. 20.000 anni al Castello di Breno"* e il primo numero dei Quaderni Brenesi dal titolo **"La Rocca di Breno tra preistoria e storia"**. Il quaderno può essere acquistato presso la sede della Pro Loco di Breno. **Il Castello è ora in piena attività, capace di ospitare visitatori e turisti in ogni stagione.**

Brava Roberta...



Dal 14 al 19 agosto 2012 **Roberta Rondini**, nostra concittadina, ha partecipato ai **campionati mondiali di tiro con l'arco nudo** in Val d'Isère, **conseguendo significativi risultati.**

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 4.9.2012 ha voluto ricordare Roberta consegnandole una pergamena ricordo ed alcune pubblicazioni sul Castello di Breno.

Alla brava Roberta per l'attività ed i successi sportivi conseguiti negli anni, oltre all'esempio positivo offerto a tutta la comunità brenese, il plauso di noi tutti.

Bravo Iuri...

Un altro giovane brenese si è fatto onore in un concorso nazionale, meritandosi il **premio "Cesare Pavese"**, promosso da Centro Pavese Museo Casa Natale. **Iuri Moscardi**, 26enne di Mezzarro, laureatosi lo scorso Aprile in Lettere Moderne all'Università degli studi di Milano, con la tesi *"Cesare Pavese e la traduzione di Spoon River di Fernanda Pivano"* (110 e lode), ha presentato lo stesso suo studio sull'opera dello scrittore piemontese e la giuria lo ha gratificato con un riconoscimento che ha valenza nazionale. In particolare la commissione ha apprezzato "la disamina attenta ed accurata, esaustiva ed ampiamente articolata che, con cura filologica e con documenti inoppugnabili evidenzia il poderoso intervento di Pavese nella traduzione di Spoon River operata da Fernanda Pivano." La cerimonia di premiazione si è tenuta al Museo Casa Natale di Pavese a Santo Stefano Belbo e nell'occasione Iuri ha ricevuto le felicitazioni di Vittorio Sgarbi e di Margaret Mazzantini, premiati nella sezione Saggistica e Narrativa.



Civica Banda Musicale di BRENO 1850

info@bandadibreno.it - www.bandadibreno.it

La storia della nostra Banda Musicale costituisce una componente preziosa della storia e dell'identità del nostro paese.

Da oltre 160 anni, infatti, la Banda rappresenta, per la Comunità di Breno, una realtà insostituibile, che fa dell'Amore per la Musica il motore primo e l'obiettivo finale.

E' questa passione che ha indotto brenesi e non, in quasi due secoli di storia e superando ben due conflitti mondiali, ad avvicinarsi tra le file della nostra Banda, dedicandovi il proprio tempo, la propria passione, le proprie energie, la propria sensibilità musicale.

E' questa stessa passione che la Banda desidera condividere e mettere a disposizione dell'intera Comunità, conferendo solennità alle ricorrenze civili e religiose, così come proponendo all'ascolto, negli spazi di concerto, selezioni musicali tratte da un repertorio di qualità...

Tutte variegate sfaccettature di un unico, prezioso patrimonio che va sotto il nome di Cultura Musicale, e che grazie al servizio della Banda diventa fruibile da parte di tutti.

E' questa stessa passione che, oggi come ieri, spinge tanti giovani al desiderio di prendere parte attivamente a

questa storica, preziosa realtà. Lo dimostra il fatto che, osservando la Banda di Breno, si possa constatare la giovane età della maggior parte dei suoi componenti; solo **nel 2012** hanno fatto il loro ingresso tra le nostre file ben **7 nuovi ragazzi**.



Lo dimostra anche l'intensa attività della nostra **Scuola di Musica "Giacomo Mensi"**, che da decenni, ininterrottamente e sempre al passo

con i tempi, ha educato e continua ad educare molti giovani e giovanissimi all'Arte delle sette note, coniugando qualità della didattica, proposta di nuovi stimoli, piacere dello stare insieme.

L'Educazione Musicale, accanto alla componente del divertimento - che è e rimane comunque essenziale - , valorizza tutta una serie di aspetti costitutivi della persona.

*Valorizzazione delle proprie risorse, capacità di ascolto e interpretazione dei messaggi, dimensione affettiva e sensibilità estetica, propensione all'interazione e alla socializzazione, apertura all'incontro multietnico, costruzione di un bagaglio culturale, personale ma condiviso, comprensione dei vari ambiti di cultura e civiltà da cui ogni evento scaturisce: **la Musica può tutto questo e, nella fattispecie, la Banda può essere un prezioso veicolo.***

Presso la nostra scuola di Musica si svolgono infatti, da ottobre a maggio, corsi di musica aperti a tutti.

Sotto la guida di insegnanti qualificati e con consolidata esperienza didattica, organizziamo corsi mirati all'apprendimento della teoria musicale e dello studio degli **strumenti a fiato**, tipici dell'organico bandistico: nelle tradizionali classi di *clarinetto, flauto traverso, saxofono, ottoni*, si impara la tecnica dello strumento e si affina la propria musicalità personale, attraverso gli studi ed il repertorio tradizionali, ma senza trascurare quelli che sono i nuovi volti della Musica e senza escludere, accanto alla lezione individuale, la possibilità di studiare brani composti o trascritti per piccole formazioni.

Da quest'anno, poi, è nelle nostre intenzioni affiancare alla classi tradizionali, dedicate ai legni ed agli ottoni, una **novità**, ovvero la classe di **percussioni**: il ritmo, infatti, è l'intelaiatura imprescindibile sulla quale può svilupparsi qualsiasi melodia!



Nella Banda, poi, la crescita musicale si realizza attraverso la preziosa esperienza del fare musica insieme agli altri, fin dai primi passi.

Ecco dunque che, da alcuni anni, Breno può vantare, accanto alla Banda, anche una propria Junior Band.

Il percorso di formazione, che si svolge durante tutto l'Anno Accademico, si rivela particolarmente stimolante per i ragazzi: il repertorio predilige composizioni che valorizzano nello specifico l'organico giovanile, spaziando da brani melodici a composizioni dal vivace carattere ritmico, da pezzi originali per questo tipo di formazione a trascrizioni di celebri colonne sonore.

La Junior Band ha avuto spesso occasione di esibirsi sia all'interno del nostro paese sia fuori: è stata, in particolare, invitata a partecipare a varie manifestazioni e raduni tenuti nella provincia di Brescia e Bergamo, dove ha riscosso calorosi ed entusiasti apprezzamenti.



Alla luce del fatto che, come già sopra si diceva, l'educazione musicale potenzia molteplici dimensioni della persona a qualsiasi età, e che, anzi, non è mai troppo presto per accostarsi, la nostra offerta formativa vorrebbe ulteriormente ampliarsi, andando ad abbracciare con un'attenzione specifica la fascia d'età dei più piccoli.

Vi aspettiamo numerosi all'inizio di ottobre, alla ripresa dei corsi!

Stiamo, quindi, pensando una proposta legata alla prope-
deutica musicale, rivolta ai bambini dell'ultimo anno della
scuola dell'infanzia ed ai primi anni della scuola primaria:
un'iniziativa affidata ad esperti di questo settore, che, attra-
verso linguaggi e attività di gioco adatti a queste fasce d'età,
possa avvicinare anche i più piccoli alla Musica, in modo
costruttivo e divertente.

***Imparare diver-
tendosi... Diver-
tirsi respirando
la voglia di stare
insieme...
Stare insieme
crescendo e
facendo germogliare le proprie
potenzialità,***



ciascuno secondo la propria fisionomia, secondo il proprio
percorso individuale, secondo il proprio "timbro", ma sem-
pre nella prospettiva di condividere i propri frutti con gli altri
e con gli altri costruire una realtà di più ampio respiro, ricca
e composita.

Quest'ultimo nodo è l'elemento vitale, in "piccolo", delle
associazioni come la nostra, ma è allo stesso tempo, in scala
maggiore, uno dei pilastri che fanno sì che una Comunità
possa definirsi davvero tale, nel nome e nei fatti. Ecco, quin-
di, come attraverso la Musica si possano apprendere anche
altri valori altrettanto edificanti.

La nostra realtà musicale ha solide radici passate, vive un
felice presente e si proietta in un futuro sempre pronto a
nuove idee.

**Ecco perché attendiamo sempre con gioia ed entusiasmo
giovani allievi desiderosi di avvicinarsi alla Musica!**

Per il Consiglio Direttivo della Civica Banda Musicale di Breno

Leandro Canevali

presidente@bandadibreno.it

Informagiovani

DI VALLECAMONICA

BRENO - Palazzo della Cultura

Caro concittadino,

con questa nostra comunicazione ti volevamo ricordare che **in via G. Garibaldi al piano terra del Palazzo della Cultura** è stata aperta la sede del **nuovo Sportello Informagiovani** del comune di Breno.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica, vuole essere un modo per dare una **risposta concreta ai mille bisogni di informazioni e supporto orientativo di cui i giovani hanno necessità.**

Stai cercando un lavoro?

Vuoi candidarti per un'offerta di lavoro?

Vuoi il tuo curriculum in formato Europass?

Vuoi fare un'esperienza di studio o di lavoro all'estero?

Vuoi l'aiuto di esperti per la ricerca del lavoro o per la scelta della scuola o dell'università?



A tutte queste domande risponde il **nuovo Sportello Informagiovani di Breno**, un servizio per i giovani offerto dal tuo Comune in modo **totalmente gratuito** e in grado di darti informazioni e consulenze di orientamento sui temi del lavoro, della scuola, della formazione tecnico-professionale e dell'estero.

Orario di apertura al pubblico:

- Lunedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00
- Giovedì dalle 16:00 alle 18:00

www.igvallecamonica.it

Essere informati è un diritto...non perdere l'occasione!!